

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00017979

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cornice di pala d'altare

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Roppolo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega biellese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 350

MISL - Larghezza 200

MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Tarlature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dossale intagliato con cornice interna dorata a motivo vegetale continuo e montanti laterali simmetrici, composti di volute, fiori e angeli colti di profilo, col volto di tre quarti a rilievo policromo. Questi reggono un architrave intagliato con festoni vegetali e testa cherubica al centro, sormontato da un timpano spezzato con al centro uno stemma illeggibile. Gli elementi in rilievo sono dorati, mentre il fondo è dipinto in tenui tonalità, alternativamente azzurre e rosate. La sistemazione a muro del dossale è completata da una finta incorniciatura architettonica a cortine sollevate ai lati.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Non esiste documentazione relativa al lavoro di intaglio del dossale, che però, per la sua struttura compositiva simmetrica, per le decorazioni e per una certa statica frontalità, è accostabile a lavori tardo-seicenteschi. Le volute laterali, la tipologia degli angeli, la cornice centrale e i cespi di vegetali rammentano l'icona dell'altare dell'oratorio di San Rocco di Vigellio (seconda metà del XVII secolo). Forse proviene dall'altare ligneo abbattuto nel 1729. E' invece documentata la sua ridoratura e ridipintura nel 1725 ad opera di Giuseppe Defabianis di Zumaglia (LEBOLE D., Storia della chiesa biellese. Le pievi di Vittimulo e Puliaco, Biella 1979, p. 201). Il finto inquadramento architettonico fu condotto a tempera dal pittore Giuseppe Genta di Biella nel 1730, che contemporaneamente decorò la chiesa. Schedatura precedente: Novelli S., 1971.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 2564
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lebole D.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	p. 201
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1979

CMPN - Nome

Nesta P.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Brunetti V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Brunetti V.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)